



Novità dal Centro Documentazione
Aprile - Giugno 2018



Centro Documentazione sulle politiche sociali

Gruppo Solidarietà
Via Fornace, 23
Moie di Maiolati Spontini (An)
www.grusol.it
centrodoc@grusol.it

ALTRI MATERIALI DEL [CENTRO DOCUMENTAZIONE](#)

[Le banche dati](#)

[Le altre schede di approfondimento](#)

[Lo scaffale del mese](#)





Approfondimento RIVISTE

DISABILITA'

AA.VV., **Interventi Naturalistici Evolutivi Comportamentali: trattamenti con validazione empirica per i Disturbi dello Spettro Autistico**, Autismo e disturbi dello sviluppo, n. 1/2018, p. 7

Gli Interventi Naturalistici Evolutivi Comportamenti (Naturalistic Development Behavioral Interventions - NDBI) vengono realizzati in contesti naturali, comportano un controllo condiviso tra terapeuta e bambino, utilizzano contingenze naturali e ricorrono a una varietà di strategie comportamentali per insegnare abilità e prerequisiti dal punto di vista evolutivo. In questo articolo si descrivono lo sviluppo dei NDBI e le loro basi teoriche, il supporto empirico, i requisiti, gli aspetti comuni, e si indicano le necessità di ricerca futura.

A. Marini, **Raccontiamo noi l'inclusione. Progetto di vita? Tutto da fare!**, [Appunti sulle politiche sociali](#), n. 2/2018, p. 1

Angelo Marini, padre di un ragazzo con autismo, racconta la sua vita e quella della sua famiglia.

Una vita simile a quella di molte altre. Invitiamo a leggere e rileggere questa intervista, ad ascoltarla in tutta la sua durezza. Stiamo continuando il lavoro che ha portato alla realizzazione del libro "Raccontiamo noi l'inclusione". Sentiamo sempre più necessario dare voce alle persone e al loro vissuto. Allora, forse, riusciremo a capire quanto siano indifferibili alcune risposte.

A. Canevaro, **Le parole sono importanti come le carezze**, [Appunti sulle politiche sociali](#), n. 2/2018, p. 25

A partire dall'anniversario dei cinquanta anni dalla morte di don Milani, si muove la riflessione di Andrea Canevaro. L'occasione è data da un libro della nipote del priore di Barbiana, Valeria Milani Comparetti, figlia di Adriano, una grande figura della neuropsichiatria infantile italiana, che ebbe un ruolo importantissimo nel processo di chiusura delle scuole speciali. "Adriano, ci ricorda Canevaro, divenne quello che divenne: uno specialista che non imprigiona l'altro nel sintomo e nella diagnosi. Sa tenere insieme la lontananza della diagnosi e la vicinanza della vitalità anche minima".

C. Ivaldi, P. Guidi, **L'esperienza dei genitori di fronte alla diagnosi di autismo dei figli**, Prospettive sociali e sanitarie, n. 1/2018, p. 19

Questo articolo deriva dal lavoro di una tesi di ricerca vuole mettere in luce la complessità della vita delle famiglie con figli autistici in quanto la disabilità non riguarda solamente sul bambino, ma tutti coloro che gli stanno attorno, in primo luogo i genitori, che vedono il loro quotidiano cambiare assieme alle prospettive di vita dei figli.

M. Leoni, **Usare i modelli di Qualità della Vita e dei Bisogni di Sostegno per la progettazione di servizi alle disabilità**, Spiritualità e Qualità della Vita, n. 4/2017, p. 36

L'articolo porta l'esperienza di progettazione di servizi per la disabilità intellettiva, che ha usato i modelli di Qualità della vita come strumento teorico promosso da AIRIM e l'uso di strumenti operativi come la Supports Intensity Scale. Il lavoro dei servizi risulta così dinamico, e dimostra che ogni problematica di natura economica e ogni difficoltà clinica, possono trovare una risposta nell'uso di una metodologia comprovata con benefici sia a livello del benessere dell'utenza che quello degli operatori e del contesto sociale.

AA. VV., **Bisogni educativi speciali e insegnanti: quali emozioni?**, Psicologia e scuola n. 56/2018, p. 50

Nei processi di apprendimento il ruolo fondamentale delle emozioni è suffragato da diversi studi neuroscientifici, che ne sottolineano le importanti implicazioni sul funzionamento delle aree cerebrali coinvolte nelle abilità cognitive, quali memoria e attenzione. E' necessario quindi un incontro tra insegnante



e il gruppo classe e ogni bambino; di questo incontro uno dei principali protagonisti è la dinamica emozionale che sorregge il rapporto insegnante-alunno, in particolare per gli alunni con BES.

M. Perino, **Il "dopo di noi" in regione Piemonte: il punto sui provvedimenti adottati**, Prospettive Assistenziali, n. 201/2018, p. 29

Anche solo ad un sommario esame della nuova legge nazionale, si comprende che la possibilità di coniugare in modo efficace le norme relative alla residenzialità della legge su "Dopo di noi" con quelle contenute nei Livelli essenziali delle attività sanitarie e socio-sanitarie (Lea), passa attraverso l'azione della Regione, alla quale spetta la definizione delle modalità di accesso agli interventi e ai servizi previsti dalla legge 112/2016 mediante l'adozione di indirizzi di programmazione.

E. Mansueti, L. Cardellini, **Bisogni educativi speciali: il modello italiano nel contesto internazionale**, Handicap & Scuola, n. 197/2018, p. 20

Il sistema scolastico italiano è un riferimento per l'inclusione sociale: soltanto il 2% degli studenti con bisogni educativi speciali frequenta classi speciali. L'evoluzione legislativa ha prodotto norme che prevedono l'inclusione attraverso strumenti compensativi e misure dispensative. La ricerca coniuga l'analisi dei sistemi scolastici dei paesi che nei test internazionali di profitto raggiungono gradi di successo molto superiori ai nostri, con studi che dall'estero hanno focalizzato l'attenzione sulla scuola italiana.

F. Giancaterina, **Solo i venti, forse, non cambiano mai direzione. Gli uomini sì!**, [Appunti sulle politiche sociali](#), n. 2/2018, p. 10

L'autore propone un *nonalogo*. Nove punti per sorreggere una cultura e un'azione di accompagnamento delle persone con disabilità, con una particolare attenzione a sostenere progetti per garantire il diritto all'abitare.

EDUCAZIONE

M. Piacente, **La responsabilità**, Pedagogika.it, n. 4/2017, P. 9

Il dossier di questo numero approfondisce il tema della responsabilità, una parola complessa e emblematica, che ha a che fare con la scelta personale. Si tratta in realtà sempre di fare scelte, per se stessi, gli altri per il presente e per il futuro, responsabilità di adulti nell'epoca dei social, del consumismo, della mercificazione delle istituzioni, della genitorialità diffusa, in cui essere responsabili è avere cura.

AA.VV., **Il peso cognitivo della povertà**, Psicologia e scuola n. 56/2018, p. 33

I bambini che vivono in contesti sociali a rischio incontrano, generalmente, più difficoltà nell'adattarsi all'ambiente scolastico: le autrici offrono agli insegnanti elementi teorici e operativi per progettare interventi educativi che li aiutino.

IMMIGRAZIONE

M. Ambrosini, **Aiutiamoli a casa loro? Uno slogan superficiale e fallace**, Autonomie locali e servizi sociali, 3/2017, p. 531

E' tornato in auge nel dibattito pubblico uno slogan semplice e accattivante: aiutiamoli a casa loro, evitando rischi e sofferenze delle migrazioni. In questo articolo si fornisce dati sulle migrazioni, proponendo qualche riflessione sulla fattibilità della strategia che contrappone il sostegno allo sviluppo alle migrazioni. Nella seconda parte, si prende in esame l'attuale situazione del Kurdistan iracheno.

MINORI

C. Maggia, **Come è cambiata l'adozione in cinquant'anni: normative, dati applicativi a confronto e prospettive di riforma**, Minori giustizia, n. 4/2017, p. 123



L'articolo ripercorre l'attuazione della normativa sull'adozione alla luce delle modifiche intervenute in quarant'anni dalla sua introduzione. L'adozione non è più intesa come irrevocabile cesura nella vita degli adottivi, ma come un percorso nel quale viene garantito il diritto a cambiare famiglia o di conservare memoria e di ritrovare futuro con la conoscenza delle proprie origini. In vista della riforma della n. 184/1983 si auspica che non vengano introdotte acriticamente nuove forme di adozione.

POLITICHE SOCIALI

R. Siza, **Lo scivolamento verso un welfare condizionale**, Animazione sociale, n. 8/2017, p. 13

Il welfare italiano presenta oggi priorità e obiettivi sempre più lontani dalle preoccupazioni di una parte significativa delle famiglie. Questo crescente divario, tuttavia, non è semplicemente dovuto alla crisi finanziaria ed economica, che ha ridotto le risorse e la capacità operativa soprattutto dei servizi sanitari e sociali, ma a una nuova fase evolutiva dei welfare europei. Una fase variegata e problematica che prevede una riduzione degli ambiti di intervento, un aumento consistente delle condizioni di accesso alle prestazioni e ai servizi, peri soggetti beneficiari, nuovi equilibri tra risorse pubbliche e private.

C. Spadaro, **Gli squilibri del welfare familiare. Tra lavoro, tempo di vita e cura nell'Italia di oggi**, Altreconomia, n. 203/2018, p. 10

L'articolo mette in luce il dibattito politico attorno al welfare familiare, e alle politiche di conciliazione cura-lavoro. Occorre affrontare il tema come questione centrale della vita delle persone svincolato dal lavoro remunerato, la politica deve avere uno sguardo complessivo sul tempo lavoro, i congedi, i servizi. In Italia solo il 22.8% dei bambini di età compresa tra 0 e 3 anni trova posto negli asili. Nel Mezzogiorno il dato scende al 10%.

M. Motta, **Il reddito di inclusione va davvero ai poveri?**, Prospettive assistenziali, n. 201/2018, p. 8

Il Reddito di inclusione (Rei) è stato annunciato come misura "strutturale anti povertà". Come funziona il meccanismo di selezione? Chi può avere accesso al contributo economico previsto? Sembra doveroso precisare che il Rei, per legge, sembra non riguardare le persone con disabilità grave che percepiscono esclusivamente la pensione di invalidità e l'indennità di accompagnamento. Urge un chiarimento e una necessità di modifica legislativa in tale senso, che permetta ai più poveri dei poveri, di accedere alle misure contro la povertà.

PACE

AA. VV., **MLK da Atlanta a Memphis**, Azione nonviolenta, n. 2/2018, p. 3

Questo numero della rivista è dedicato a Martin Luther King, a mezzo secolo dal suo assassinio, pastore battista andò in India alla traccia di Gandhi e ne prese il metodo non violento. Due persone diverse ma entrambi profondamente credenti, legati ai propri culti, induista ed evangelico, due campioni politici uno per l'indipendenza l'altro per i diritti civili. Furono più volte incarcerati, disobbedienti civili per amore delle leggi che riuscirono a migliorare. MLK ha saputo interpretare nonviolenza moderna e occidentale immersa nella cultura del novecento.

AA. VV., **La pace**, Cooperazione educativa, n. 1/2018, p. 12

Questo numero presenta un dossier su "La pace"; una serie di interviste a maestri e ad esperienze che promuovono la pace nei contesti educativi e formativi. Oggi siamo di fronte ad una guerra globale e minacciosa in cui le religioni e il razzismo ne sono gli ingredienti, infiammati da interessi economico-politici. La rivista pone dunque una riflessione: che tipo di persone saranno coloro che sviluppano la personalità nel contesto attuale? Che responsabilità abbiamo come educatori? La scuola è il primo luogo deputato a questo.

SALUTE MENTALE

B. Saraceno, **Navigare nei mari della salute mentale**, Animazione sociale, n. 9/2017, p. 3

Oggi la psichiatria non è più, come è stata per anni nel nostro Paese, la disciplina sociale dell'intervento. Anzi, sempre più è in trincea nel modello biomedico, che come suo corollario ha l'egemonia della psicofarmacologia. Tant'è che oggi è più frequente incontrare oncologi, diabetologi, pediatri con forte orientamento alle medicina di comunità piuttosto che giovani psichiatri. Eppure innumerevoli evidenze indicano come le condizioni sociali di vita influiscano sulla salute mentale, sulla probabilità di ammalarsi, sul decorso e sugli esiti delle sofferenze.

M. G. Lanza, D. Sala, **Matti per sempre? L'eredità di Basaglia**, Superabile, n. 3/2018, p. 8

Nel 1978 entrava in vigore la legge 180, che di fatto ha portato alla chiusura dei manicomi. Attraverso le storie di chi ha subito contenzione ed elettroshock, ecco un excursus di quella che è salute mentale oggi. E anche se non c'è più nessun ospedale psichiatrico con reti e filo spinato, esiste ancora il rischio di nuove forme di esclusione, meno evidenti e più nascoste ma con identici meccanismi di privazione dei diritti della persona.

SANITÀ

V. Rebba, **Sanità e valore: solo un problema di costi?**, Etica per le professioni n. 3/2017, p. 29

E' necessario sviluppare indicatori di outcome centrati sul paziente, insieme a una trasparente valutazione della performance dei servizi sanitari a vantaggio del paziente. Va favorita una competizione qualitativa tra servizi, non solo quantitativa, per trovare il giusto equilibrio tra personalizzazione e standardizzazione dell'assistenza.

G. Giarelli, **1978-2018: quarant'anni dopo. Il SSN tra definanziamento, aziendalizzazione e regionalizzazione**, Autonomie locali e servizi sociali, 3/2017, p. 455

L'articolo inizia con la ricostruzione storica e l'evoluzione delle politiche sanitarie in Italia, con la fondazione del Sistema sanitario nazionale, identificandone tre diverse fasi. Si esaminano poi tre principali aspetti: il de-finanziamento pubblico della spesa sanitaria nel tempo e la strisciante privatizzazione che questo ha prodotto; corporatizzazione e gestione delle Asl ; la decentralizzazione regionale del Ssn. Infine si identificano caratteristiche del Ssn italiano e la sostenibilità piuttosto precaria prevedibile nel futuro.

SERVIZI SOCIALI

L. Sironi, **Capacitare il districarsi tra le fatiche**, Animazione sociale, n. 8/2017, p. 87

Ci sono situazioni faticose di persone che cercano come districarsi tra i problemi nelle quali e modalità di intervento del servizio sociale rischiano di non riuscire a dare aiuto, per la pesantezza con cui una interpretazione diffusa del ruolo porta a esprimersi. A volte l'intervento finisce per alimentare ulteriormente carriere segnate da cronicità. Pensare a forme leggere di accompagnamento, invece, può portare a orientarsi a lavorare – a fianco di vissuti e storie personali e familiari dove le fatiche non hanno ancora distrutto le motivazioni e le capacità soggettive – sviluppando forme di accompagnamento intenso su tempi relativamente brevi.

G. Nervo, **Etica professionale**, Studi Zancan, n. 5/2017, p.45

Il contributo "storico" scelto per questo numero della rivista estratto dalla dispensa del corso di Etica professionale che don Giovanni Nervo ha tenuto nella scuola di Servizio Sociale di Padova dal 1951 al 1971. Sintetizza un percorso culturale e valoriale che orienta le scelte professionali e le aiuta ad affrontare i dilemmi etici di ieri e di oggi. Parla dell'assistente sociale, sottolineando gli influenzamenti reciproci tra il contesto di quegli anni e il servizio sociale professionale. Ma parla anche più in generale alle professioni che affrontano quotidianamente i problemi della sofferenza e della "promozione umana".

Approfondimento LIBRI

DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO



Simone Rudy, [Aspergirls](#), Armando, 2016, 11.00 euro.

Il libro presenta come un manuale rivolto alle persone con sindrome di Asperger e a quelle a loro vicine (clinici, familiari e amici) che affronta, tramite diverse testimonianze, le specificità – intese sia come difficoltà che come punti di forza – della vita di una Aspergirl. Si fa luce sulla declinazione al femminile di questa neurodiversità. Vengono trattati temi quali la scuola, la professione, gli affetti, l'ansia, la depressione, evidenziando quali siano le caratteristiche dell'Asperger nella vita quotidiana, quali le minacce e quali le strategie di coping.



Carol Gray, [Il nuovo libro delle storie sociali](#), Erickson, 2016, 24.00 euro.

Questo nuovo testo sulle storie sociali è una guida per aiutare le persone con spettro autistico a comprendere la realtà sociale. Dopo una prima parte teorico-pratica che tratta del contenuto delle storie sociali e della loro finalità, il libro offre 185 storie scritte per bambini e ragazzi divise in capitoli in base all'argomento che trattano: cura di sé, affrontare cambiamenti, fare errori, esprimere emozioni, stare nelle relazioni, riconoscere il bullismo, comportamenti nei vari contesti.



Giacomo Vivanti, Erica Salomone, [L'apprendimento nell'autismo](#), Erickson, 2016, 19.50 euro.

Le persone con disturbo dello spettro autistico sono in grado di apprendere? E in quale modo, secondo quali strategie? Le strategie educative convenzionali spesso non sono efficaci e conducono i bambini con autismo, la famiglia e gli operatori coinvolti nell'insegnamento verso situazioni frustranti. Genitori, insegnanti e professionisti a vario titolo, potranno trovare all'interno di questo libro strumenti preziosi per affrontare le sfide che l'apprendimento nell'autismo ci pone.



Stefania Molteni, Eleonora Farina, [Laboratori di creatività per l'autismo](#), Erickson, 2016, 19.50 euro.

Il volume presenta un percorso per favorire e sviluppare la creatività in bambini con autismo, al fine di incrementare le competenze socio-relazionali ed emotive. In particolare le attività si rivolgono a piccoli gruppi di bambini con autismo ad alto funzionamento cognitivo; la prima parte fornisce un quadro teorico e la spiegazione delle modalità di svolgimento dei cinque laboratori proposti; nella seconda parte gli interventi sono descritti e dettagliati, con materiale fotocopiabile; in allegato schede illustrate di supporto al lavoro.



Paola Venuti, Arianna Benteuto, [Studi di caso - Disturbi dello spettro autistico](#), Erickson, 2017, 17.00 euro.

La collana è pensata soprattutto per chi già lavora e per tutti coloro che si stanno formando come psicologi, neuropsichiatri infantili, logopedisti, psicopedagogisti, in quanto presenta il versante operativo dell'intervento nel campo dei disturbi evolutivi, con la descrizione di studi di caso, dai quali è possibile ricavare delle linee guida e dei modelli di intervento che possano servire come traccia e spunto per il lavoro clinico quotidiano. Questo volume affronta il disturbo dello spettro autistico.



Gabriella La Rovere, [Hello Herry! Hi Benny!](#), Mursia, 2016, 15.00 euro.

Un mago come Harry Potter, l'amico immaginario di Benedetta, ma anche la sua seconda identità, quella che assume quando è in ansia e ha paura. L'idea della madre Gabriella è quella di aprire una casella di posta per scrivere a Benedetta sotto le mentite spoglie del maghetto di Hogwarts. Nasce così un nuovo metodo educativo: la corrispondenza tra un amico immaginario e una ragazza autistica per parlare di piccoli problemi quotidiani e per poi saperli affrontare, come il cibo, la pulizia, ma anche i sentimenti, le paure e le ansie. E funziona. La magia delle parole scritte crea un ponte per entrare nella realtà di Benedetta che ha bisogno di certezze e di essere rassicurata.



Rodaan Ali Galidi, [L'autistico e il piccione viaggiatore](#), Il Sirente, 2016, 15.00 euro.

Ambientato in Olanda e scritto da un autore iracheno, l'autore racconta la propria storia e di suo figlio Geert: bambino autistico che costruisce un mondo magico con gli oggetti del negozio di antiquariato di sua madre, in particolare con un prezioso violino e attraverso il linguaggio della musica, entra in contatto con il mondo esterno. Un romanzo popolato da allegorie, stranezze e personaggi surreali, tra i quali anche un ostinato piccione viaggiatore che torna sempre a casa.



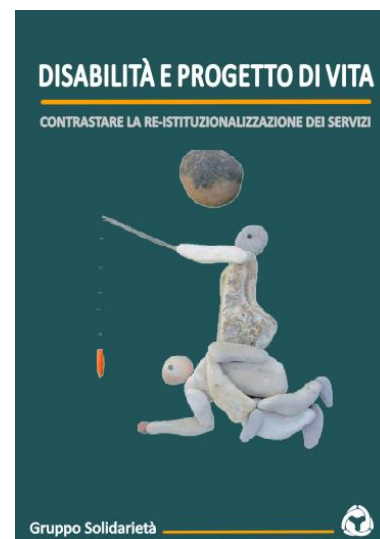
Paola Nicoletti, [Raccontami il mare che hai dentro](#), Pendragon, 2017, 12.00 euro.

Una mamma racconta la quotidianità con suo figlio autistico Gabriele: Lillo per la sua famiglia. Sensazioni, problematiche nella gestione di emergenze, talvolta violente o imbarazzanti, stereotipie e autolesionismo; la fatica di contenere con dolcezza e fermezza, abituarsi ai suoi gusti e imparare a conoscere la sua personalità. Un diario che parla di rabbia, sconfitta, ma anche di gioia e di piccole grandi vittorie e che soprattutto parla di amore, quello dei genitori per Gabriele, immenso, profondo e senza confini come quello che Gabriele ha per il mare.

Ultime pubblicazioni del Gruppo Solidarietà

Gruppo Solidarietà (a cura di), **DISABILITA' E PROGETTO DI VITA. Contrastare la re-istituzionalizzazione dei servizi**, Castelplanio 2018, p. 104, euro 11.50.

Il libro ha lo scopo di incoraggiare percorsi inclusivi, riflettendo sulla possibilità di servizi, progettati e gestiti partendo dalle esigenze e dai diritti delle persone. Ricordandoci che può essere sbagliata la strada delle prestazioni specialistiche ed individualizzate, se non sono ingredienti di un pensiero più vasto, nel quale siano raccolte tutte le prospettive attraverso le quali, guardando una persona, possiamo dire "ecco, sta vivendo al meglio possibile". La sfida più impegnativa appare quella di contrastare l'imporsi di risposte, che, nel nome della specializzazione vengono a separarsi dai normali contesti di vita, come fossero fabbriche di prestazioni, indifferenti al contesto sociale esterno. Percorsi che si pongono in maniera rassicurante, in quanto vengono declinati in termini di sicurezza, efficienza, semplificazione. Interventi di: Marco Bollani, Claudio Caffarena, Maurizio Colleoni, Lucio Cottini, Natascia Curto, Cecilia Marchisio, Franco Marengo, Roberto Medeghini, Giovanni Merlo, Franco Marengo, Fabio Ragaini.



Gruppo Solidarietà (a cura di), **LE POLITICHE PERDUTE. Interventi socio-sanitari nelle Marche**, Castelplanio 2017, p. 96, euro 11.00.

Il libro raccoglie testi, analisi e riflessioni, prodotti dall'*Osservatorio sulle politiche sociali nelle Marche* del Gruppo Solidarietà, dai quali emergono questioni riguardanti i diritti individuali ed il rapporto di questi con la norma, la distanza tra bisogni delle persone e risposte delle istituzioni, la capacità e l'incapacità programmatica come fattori determinanti delle politiche sociali, l'appropriatezza degli interventi e delle prestazioni. La raccolta degli approfondimenti evidenzia, una volta di più, che sono le scelte di politica sociale a determinare effetti sulla vita delle persone. E qui parliamo di "politiche perdute" perché vogliamo indicare l'urgenza di ritrovare politiche - capacità di fare scelte e di renderle operative - che forniscano indicazioni ed orizzonti nella costruzione di interventi e servizi, che abbiano al centro le persone e le loro necessità. Politiche che debbono produrre interventi inclusivi e sostenibili. Sostenibili in termini di qualità di vita.

